

FUR, il film che tutti i bigotti dovrebbero vedere

Scritto da Alessandra Mollica

Venerdì 20 Aprile 2018 16:30 - Ultimo aggiornamento Martedì 29 Maggio 2018 11:17



Fur, siamo noi tutti. Siamo umani affetti da Bigottismo secondario all'educazione socialmente utile. Fur è l'origine del selvatico e assenza di pregiudizio, è il soffio divino che abbiamo scartato per rimanere al sicuro mimetizzati nelle nostre "mostruose" maschere all'interno della "caverna". Platone ha così ben indicato nella metafora della caverna il rifugio/protezione dalle idee originali, dalle passioni devianti dalla "norma" e persino per mettersi al sicuro dal proprio talento.

In Fur, di questo si tratta: di talento, di Eros- 'έρως che niente ha a che vedere con il moderno concetto di Sesso. Diane Arbus Eros lo scoprirà in sé lasciandosi contaminare da quel mondo che la gente "normanle" e comune liquida come orrido, mostruoso, impraticabile.

Fur rappresenta la nostra più intima possibilità di essere autentici imparando e praticando il

FUR, il film che tutti i bigotti dovrebbero vedere

Scritto da Alessandra Mollica

Venerdì 20 Aprile 2018 16:30 - Ultimo aggiornamento Martedì 29 Maggio 2018 11:17

respiro come soffio divino, quì rappresentato dai Freaks, popolo sommerso che abita le notti, le periferie del mondo e della mente, che pullula negli incubi e nei desideri incoffessati della nostra parte ombra. Nel film del geniale regista Steven Shainberg, nani, giganti, gemelle siamesi, donne senza arti superiori, medelli ideali e reali della fotografia di Diane, non emergono dalle viscere come zombie maledetti, ma scendono dall'alto (nel film si tratta di una botola che collega il piano superiore all'appartamento della famiglia Arbus). Un alto che è simbolo di cielo, di un pantheon di divinità pronte a donarsi con generosità e coraggio.

Di fatto i mostri, sono entità divine che varrebbe la pena liberare con onore e ospitare a pieno titolo nel "salotto buono" della nostra dimora interiore, l'Anima. Termino con la frase più significativa che Diane Arbus abbia dedicato ai suoi amici e modelli: " La maggior parte della gente vive con la paura di avere prima o poi un'esperienza traumatica. I freaks sono nati con il trauma. Hanno già passato il loro esame. Sono degli aristocratici."

Una piccola recensione, tributo alla più grande e immane fotografa e donna di tutti i tempi, Diane Arbus, che amo appassionatamente.

Alerti.